

Spedita al Comitato di controllo

Il _____ Prot. n. _____



Comune di NOCERA TERINESE
Provincia di Catanzaro

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Alla prima seconda convocazione in sessione ordinaria straordinaria urgente.

N 44
del
27.11.2010

OGGETTO: Adozione Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) – Art. 27, comma 4 Legge Regionale 19/2002

L'anno **Duemiladieci** il giorno **Ventisette** del mese di **Novembre** alle ore **16,30** nella sala delle adunanze consiliari, con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati convocati i Consiglieri comunali.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI	Pres	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.
FERLAINO Luigi	SI		MOTTA Filippo	SI	
ARAGONA Rosario	SI		GRANDINETTI Antonio	SI	
BARLETTA Rolando	SI		MOTTA Armando	SI	
BELVEDERE Giovanni	NO	SI	MOTTA Pasquale	SI	
MACCHIONE Vincenzo	SI		SAURO Rosario	NO	SI
MANFREDI Giuseppe	SI				
MOTTA Eugenio	NO	SI			
PANDOLFO Franco	NO	SI			
PONTIERI Franco	SI				
ROCCA Gaspare	SI				
RUSSO Saverio	SI				
VOCATURO Michele	SI				

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Felicia AMATRUDA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PONTIERI Franco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto specificato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno sottolineando l'importanza dell'argomento per il Consiglio Comunale e per tutta la cittadinanza.

Interviene il Sindaco il quale fa le seguenti premesse:

- in data 16.04.2009 è stata emanata la L.R. n. 19/2002 in materia di urbanistica, che innova la disciplina della materia dell'uso e tutela del territorio, imponendo alle Amministrazioni locali l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici ai contenuti in essa previsti.

Il P.S.C. interessa l'intero territorio comunale ed ha valore a tempo indeterminato; lo stesso P.S.C. oltre ad essere uno strumento urbanistico a carattere normativo/regolativo, che si applica attraverso l'annesso R.E.U., è anche uno strumento di promozione dello sviluppo locale, di indirizzo e di orientamento per l'assetto del territorio.

Infatti individua, in linea generale, le aree per la realizzazione di attrezzature ed infrastrutture di maggiore rilevanza pubblica, quelle destinate ad impianti produttivi, nonché quelle per funzioni insediative. All'interno del P.S.C. sono definiti i criteri e le norme generali della perequazione, mentre il R.E.U., complementare al P.S.C., detta le regole relative al territorio dove si può intervenire in forma diretta ed a quello dove sono necessarie successive fasi di pianificazione. Il R.E.U. definisce inoltre i parametri e gli standard edilizi ed urbanistici, nonché quelli di carattere igienico-sanitario, definisce altresì le procedure amministrative per la realizzazione degli interventi;

- l'art. 27 della L.R. 19/2002 disciplina il procedimento di elaborazione ed approvazione congiunta del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.);

- mediante affidamento di incarico a professionista abilitato esterno con atto del Responsabile del Servizio Tecnico n. 71 del 22.11.2004 è stato dato l'incarico per la redazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico all'ATP composta dall'architetto Prof. Domenico Passarelli, dall' arch. Gino Cesare Mauro e dall' Ing. Giuseppe Sirianni, con la determina n. 30 del 07.06.2005 è stato conferito l'incarico per lo studio geologico al dott. Giuseppe Belvedere e con la determina n. 29 del 27.07.2010 si è dato incarico all'Agronomo Orazio Conti per la redazione dello studio agropedologico;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 30.08.2004 sono state date le prime indicazioni metodologiche, dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché le direttive in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso per la formazione del P.S.C. e del R.E.U. ;

- successivamente, della redazione del P.S.C. e del R.E.U., ne è stata data ampia conoscenza a tutta la cittadinanza mediante una serie di incontri anche con le forze economiche e sociali ed i soggetti interessati alla formazione dello strumento urbanistico;

- con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 20.01.2009 il Comune di Nocera Terinese ha approvato il documento preliminare del P.S.C. e del R.E.U. previsto dal comma 2 dell'art. 27 della Legge Regionale n. 19/2002, per la redazione del Piano Strutturale Comunale;

- il documento preliminare è stato trasmesso alla Regione Calabria, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, ai Comuni contermini, alle forze economiche e sociali ed ai soggetti interessati alla formazione dello strumento urbanistico, alla Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, alla Soprintendenza BAT della Calabria con sede in Cosenza ed a tutti gli altri Enti ed Organizzazioni previsti dalla vigente normativa;

- in data 20.02.2009 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, con proprio atto prot. n. 1884 ha indetto la Conferenza di Pianificazione prevista dagli artt.13 e 27 della L.R. 19/2002 al fine dell'ottenimento dei pareri e dei nulla-osta sulle scelte pianificatorie per lo sviluppo del territorio;

- il 09.03.2009 si è aperta la Conferenza di Pianificazione per la formazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico del Comune di Nocera Terinese;

- il 12.10.2009 si è svolta la seduta intermedia della Conferenza di Pianificazione;

- in data 22.04.2010 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, al termine della quale tutti gli Enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute, di cui ai pareri di seguito elencati:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Vibo Valentia Marina, prot. n. 03.03.02/36705 del 30.12.2009, acquisita agli atti del Comune il 04.01.2010 al n. 1;
 - Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, prot. n. 5228 del 20.01.2010, acquisita agli atti del Comune il 21.01.2010 al n. 625;
 - Agenzia delle Dogane, prot. n. 1161/ASP del 18.01.2010, acquisita agli atti del Comune il 25.01.2010 al n. 703;
 - Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore Urbanistica e Gestione del Patrimonio, acquisita agli atti del Comune il 25.01.2010 al n. 7014 di prot., con la quale comunica che il Piano Strutturale in esame risulta coerente con la stesura preliminare del PTCP;
 - Agenzia delle Dogane, prot. n. 8325/ASP del 12.04.2010, acquisita agli atti del Comune il 16.04.2010 al n. 3378;
 - Amministrazione Provinciale di Catanzaro – Settore Autorizzazioni Paesaggistiche, prot. n. 38246 del 20.04.2010, acquisita agli atti del Comune il 20.04.2010 al n. 3485;
 - Regione Calabria - Settore 2 – Servizio 6, prot. n. 7544, acquisita agli atti del Comune in data odierna al n. 3576, con la quale comunica che l'istruttoria della pratica si è conclusa positivamente;
 - Regione Calabria – Dipartimento n. 8 – URBANISTICA e GOVERNO del TERRITORIO - Settore n. 1, prot. n. 955 del 26.03.2010, acquisita agli atti del Comune il 15.04.2010 al n. 3334;
 - Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente – Settore n. 2 – Servizio n. 3, prot. n. 6835 del 13.04.2010, acquisita agli atti del Comune il 21.04.2010 al n. 3560, con la quale trasmette copia del questionario compilato con le osservazioni proposte, relative al P.S.C. , per i successivi provvedimenti necessari per definire la stesura del Piano Definitivo, del relativo Rapporto Ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica.
- in data 26.04.2010 con nota n. 7753 di prot. è stato acquisto il parere rilasciato dalla Regione Calabria - Dipartimento 9 Settore 2 di Catanzaro, ai sensi dell'art. 13 della legge 2.2.1974 n. 64, con il quale si è espresso il parere positivo, ritenendo le previsioni del P.S.C. compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio;
 - in data 05.02.2010 con nota prot. n. 1185 è stata trasmessa all'Autorità competente in materia di VAS, il rapporto preliminare ambientale con avvio a consultazione (art.13, comma 1 D.lgs 152/2006 ed art. 23, comma 1 Regolamento Regionale n. 3/2008) relativo al P.S.C., regolarmente pubblicato sul B.U.R. della Regione Calabria del 19.02.2010;
 - nessuna osservazione è pervenuta a questo Ente ne comunicata dalla Regione Calabria in merito al rapporto preliminare per la VAS;
 - in data 17.09.2010 con nota prot. 8164 è stata trasmessa all'autorità competente in materia di VAS – Dipartimento Politiche dell'Ambiente di Catanzaro la documentazione relativa alla procedura VAS ai sensi del D.lgs 152/06, del D.lgs 4/08 e Regolamento Regionale 04.08.2008 in ordine al P.S.C. ed al R.E.U. del Comune di Nocera Terinese;
 - in data 05.10.2010 con nota prot. 16192 la Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente in ordine al P.S.C. – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha richiesto a questo Ente la trasmissione della delibera di adozione del documento definitivo del P.S.C. ;
 - i tecnici incaricati della formazione e dell'elaborazione del P.S.C. e del R.E.U., in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale, hanno provveduto a redigere il Piano Strutturale Comunale nella sua stesura “definitiva”, svolgendo contestualmente tutte le indagini, incontri, confronti previsti per legge e ritenuti opportuni e necessari, composto dagli elaborati descritti di seguito:

QSE. QUADRO STRUTTURALE ECONOMICO E CAPITALE SOCIALE:

01. Analisi del sistema delle comunicazioni e delle caratteristiche socio-economiche;
02. Modello di sviluppo economico.

QNP. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE:

01. Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico;
02. Stralcio P.R.G. vigente;
- 02a. Stralcio P.R.G. vigente (zona Capoluogo e Fangiano);
- 02b. Stralcio P.R.G. vigente (zona Marina e Macchie);
- 02c. Sovrapposizione P.R.G. e P.S.C.;
03. Individuazione delle invarianti strutturali;
04. Stralcio PCS vigente.

QAP. QUADRO AMBIENTALE PAESAGGISTICO E NATURALISTICO:

01. Analisi dell'uso del suolo;
02. Analisi della percezione dinamica del paesaggio;
03. Analisi della percezione statica del paesaggio;
04. Analisi dell'intervisibilità paesaggistica;
05. Analisi del sistema morfologico del territorio;
06. Analisi delle caratteristiche clivometriche;
07. Tipi di paesaggio;
08. Componenti strutturanti;
09. Carta dei suoli;
10. Carta della classificazione delle aziende;
11. Carta delle sottozone;
- Geo 01. Relazione geomorfologia;
- Geo 02. Carta geologica;
- Geo 03. Sezioni stratigrafiche esemplificative;
- Geo 04. Carta geomorfologica;
- Geo 05. Carta idrogeologica del sistema idrografico;
- Geo 06. Carta dell'acclività;
- Geo 07. Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica;
- Geo 08. Carta dei vincoli;
- Geo 09. Carta di sintesi;
- Geo 10. (1-2-3-4) Carta delle pericolosità geologiche-fattibilità delle azioni di piano.

QSM. QUADRO STRUTTURALE MORFOLOGICO:

01. Analisi del sistema della viabilità e delle connessioni;
02. Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie (Marina);
03. Analisi delle tipologie di copertura e degli organismi edilizi (Marina);
04. Analisi della struttura urbana (Marina);
05. Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie (Centro storico);
06. Analisi delle tipologie di copertura e degli organismi edilizi (Centro storico);
07. Analisi della struttura urbana (Centro storico);
- 08a. Analisi della consistenza edilizia;
- 08b. Analisi della consistenza edilizia;
- 08c. Analisi della consistenza edilizia;
- 08d. Analisi della consistenza edilizia;
- 08e. Analisi della consistenza edilizia;
09. Schema delle reti tecnologiche.

QSC. QUADRO SINTESI CONOSCITIVA:

01. Analisi SWOT.

AT. ASSETTO DEL TERRITORIO:

01. Rete ecologica;
02. Classificazione del territorio;
- 02a. Classificazione del territorio;

- 02b. Classificazione del territorio;
- 02c. Classificazione del territorio;
- 02d. Classificazione del territorio;
- 03. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03a. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03b. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03c. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03d. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 04. Indicazioni e prescrizioni di massima per la Protezione Civile.

R1. RELAZIONE GENERALE;

R2. RELAZIONE AGROPEDOLOGICA;

R3. DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEGLI STANDARDS;

R4. REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO;

R5. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' E COERENZA;

R6. RAPPORTO AMBIENTALE.

Alle ore 17,00 entra in aula il consigliere Franco Pandolfo.

Il Sindaco, indi, ripercorrendo le tappe principali dell'iter svolto fin qui per l'adozione del P.S.C. e del R.E.U. , descrive in linee generali le previsioni dello stesso soffermando l'attenzione sul Centro Storico, sulla località Marina e sulle Contrade; inoltre, il Sindaco fa presente che per la trasmissione degli elaborati costitutivi del P.S.C. e del R.E.U. mediante strumento informativo Cd-Rom, si è ritenuto di avvalersi anche della possibilità prevista dagli ex artt. 8 e 9 del D.P.R n. 445 del 28/12/2000, come modificato dal D.lgs n. 82 del 2005.

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri.

Interviene il Consigliere Filippo Motta il quale espone quanto segue: “ Nell'elaborazione del P.S.C. la minoranza, purtroppo, è stata tenuta sempre ai margini; la presentazione del P.S.C. del 02.10.2010 non la ritengo soddisfacente; il R.E.U. non contiene la previsione delle misure di salvaguardia e proporrò un emendamento in merito. A mio avviso, la legge 19/2002 ha un punto debole in quanto prevede il POT come elemento facoltativo e, pertanto, ove non previsto, il P.S.C. vincolerebbe la pianificazione urbanistica anche per il futuro. Da parte mia questo è il primo intervento dopo 5 anni e ciò significa che qualcosa non ha funzionato. Vorrei sapere se esistono zone per l'edilizia popolare per agevolare i deboli. Il consumo del suolo è aumentato rispetto al P.R.G., siamo arrivati a circa 6 milioni di mq. su cui interviene il P.S.C., mentre prima erano 3,5 milioni di mq., circostanza questa che contrasta con le linee guida, che ora mi accingo a leggere. Le contrade sono penalizzate, non esiste una previsione di sviluppo e servizi, vi è stato, di fatto, un declassamento dei terreni anche a causa del P.A.I.; non esiste più la possibilità del raddoppio dell'esistente nelle zone rurali. Molti comuni della Calabria stanno puntando sulla previsione di grandi strutture ricreative e vorrei sapere se il P.S.C. prevede strutture e infrastrutture quali campi di golf, centri ippici, sportivi, ecc., che tra l'altro io non condivido. Faccio presente che il porto di Nocera Terinese non è previsto nel P.T.C.P. e ciò comporterebbe l'illegittimità del P.S.C.. In relazione agli ambiti turistici agricoli previsti nel P.S.C., pur condividendone la previsione, sono perplesso sul fatto che l'ambito turistico Costa del Gelso sia prossimo ad una zona industriale; sulla zona Piano Istia gli interventi di impianti fotovoltaici, a mio parere, non sono compatibili con l'uso del suolo che produce prodotti agricoli di qualità”.

Fatte queste considerazioni preliminari il capogruppo Filippo Motta rappresenta altresì:

- “l'opportunità di trattare il R.E.U. in un'apposita seduta del Consiglio Comunale in quanto la materia è molto complessa ed andrebbe resa più snella in modo da semplificarne l'applicazione. Nel R.E.U. non si parla delle misure di salvaguardia successive all'adozione del Piano, mentre molti comuni le stanno prevedendo. Manca la previsione del vincolo intorno al depuratore. Esprimo, altresì, perplessità su come è formulato l'art. 21 del R.E.U. relativo ai permessi in sanatoria. Nel P.S.C. non si accenna a due importanti problemi che riguardano Nocera marina ossia la tutela delle coste a rischio inondazione nonché il problema dei fossi e del loro potenziamento. In base alle

previsioni del P.T.C.P. sembrerebbe che le attività artigianali debbano essere ubicate esclusivamente nella zona industriale di Lamezia Terme, area ex Sir, ed io non condivido la previsione urbanistica dell'area turistica Terilandia in quanto vi è un eccessivo consumo del suolo nonché, essendo l'area ubicata verso Campora San Giovanni, si avrebbe un decentramento della frazione Marina; la stessa area è interessata dalla presenza di vincoli P.A.I.. In merito poi alla scheda urbanistica del capannone industriale situato sull'arenile di Nocera marina, le norme parlano di una convenzione da stipulare con il privato e non essendoci questa convenzione allegata al P.S.C. non è corretto parlarne. Esistono zone dove l'indice è talmente basso che risulta antieconomico l'investimento come ad esempio la zona "Marevitano" in Nocera Marina. Concludo dicendo che con il P.S.C. bisognerebbe creare servizi di qualità ed infrastrutture e non edilizia selvaggia ed inoltre il dibattito sul P.S.C. dovrebbe coinvolgere tutti".

Prende la parola il Sindaco che controdeduce punto per punto a quanto sollevato dal consigliere Filippo Motta. In particolare il Sindaco evidenzia, ancora una volta, che il P.S.C. nel corso della conferenza di pianificazione ha ottenuto i pareri favorevoli di tutti gli Enti invitati alla stessa; in particolare il parere di congruità del P.S.C. con il P.T.C.P. che l'Amministrazione comunale ha ottenuto dal competente Assessorato Regionale all'Urbanistica, nonché la coerenza con le linee guide e la legge urbanistica regionale. In merito alle sollevate questioni sui vincoli idrogeologici il Sindaco fa presente che il P.S.C. ha ottenuto già il parere previsto dall'art. 13 della legge 2.2.1974, n. 64, nonché il parere favorevole dell'A.B.R. e che su tutto il territorio comunale non è prevista l'edificabilità di aree sottoposte a vincoli PAI né a rischio idraulico o a rischio frane. Per quanto attiene al coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali nel dibattito sul P.S.C., viene evidenziato come dal 2005 ad oggi le previsioni del documento preliminare del P.S.C. e la sua stesura definitiva sono state oggetto di numerosi incontri sia con le parti politiche e sociali che con la cittadinanza (consigli comunali conferenze, ecc. di cui si è data sempre ampia informazione con manifesti, avvisi pubblici e notizie giornalistiche). Per quanto riguarda le osservazioni tecniche sollevate dal gruppo di minoranza sul P.S.C. e sul R.E.U. il Sindaco si dichiara disponibile ad esaminarle e discuterle in maniera puntuale nella fase delle osservazioni che avverrà prima dell'approvazione definitiva del P.S.C..

Interviene il consigliere Rolando Barletta che difende le scelte urbanistiche e la regolarità degli atti prodotti dall'Amministrazione comunale criticando l'accanita campagna di stampa portata avanti dal PD relativamente al P.S.C..

Prende la parola il consigliere Giuseppe Manfredi il quale sottolinea che mentre il P.R.G. e molte delle scelte urbanistiche in esso contenute sono state dettate da considerazioni politiche o partitiche, questo P.S.C. è stato elaborato con obiettività e senza badare all'appartenenza politica dei cittadini. Lo stesso consigliere, inoltre, afferma di attendere l'intervento chiarificatore dei tecnici progettisti circa le perplessità sollevate dal consigliere Filippo Motta, prima di procedere al voto.

Prende la parola il consigliere Gaspare Rocca il quale evidenzia la qualità progettuale degli elaborati del P.S.C. ed in particolare dello studio geologico che è stato apprezzato anche da numerosi professionisti.

Prende la parola il consigliere Michele Vocaturo il quale mette in risalto l'ampia trasparenza attuata dall'Amministrazione Comunale nell'elaborazione del P.S.C.: sono state pubblicate e diffuse in CD Rom sia le copie del progetto preliminare che quelle dell'adottando progetto definitivo e pubblicate anche sul sito del Comune di Nocera Terinese e della Regione Calabria.

Il Presidente del Consiglio Comunale a questo punto, anche in considerazione della decisione presa dai capigruppo consiliari prima dell'inizio dei lavori del consiglio, circa l'opportunità di fare intervenire i tecnici redattori del P.S.C. stesso, dà la parola al prof. Domenico Passarelli ed all'arch. Gino Cesare Mauro.

Interviene il prof. Passarelli il quale precisa che tra gli elaborati del PSC in fase di adozione, oltre a tutte le tavole previste per legge, vi è anche lo studio agropedologico redatto dall'agronomo dott. Orazio Conti e lo studio geologico e geomorfologico redatto dal geologo dott. Giuseppe Belvedere, quindi descrive in maniera approfondita le scelte urbanistiche che sono alla base del P.S.C.

sottolineando l'attenzione concreta per il Centro Storico, per le contrade e per la tutela e conservazione del paesaggio e dell'ambiente.

Interviene l'arch. Mauro il quale sottolinea che il contenuto del P.S.C. in adozione è identico a quello approvato dalla conferenza di pianificazione e su cui il P.S.C. ha ottenuto i pareri favorevoli dei vari Enti; quindi chiarisce gli aspetti tecnici e normativi oggetto dell'intervento del consigliere Filippo Motta.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede quindi ai consiglieri se ci sono altri interventi fissando il termine perentorio di cinque minuti per ciascun consigliere.

Prende la parola il consigliere Filippo Motta il quale sottolinea di non aver mai parlato di speculazione edilizia e di essersi solo limitato ad esporre le proprie criticità sulle scelte urbanistiche fatte dall'Amministrazione Comunale e riguardo all'edilizia popolare ha solo affermato che esistono altre soluzioni più vantaggiose della stessa che questo P.S.C. non ha considerato; lo stesso prosegue dicendo che ogni consigliere è libero di esprimere le proprie opinioni anche quando si parla di legge, di norme e di regolamenti e queste opinioni devono essere rispettate da tutti.

Dopo sette minuti dall'inizio del suo intervento il Presidente del Consiglio Comunale interrompe il consigliere Filippo Motta che per protesta abbandona l'aula alle ore 20,30.

Interviene il consigliere Armando Motta il quale dichiara: " che gli attacchi al capogruppo del PD sono stati ingenerosi ed esagerati e bisognerebbe dare la possibilità a tutti di esprimere la propria opinione, si sarebbe dovuto consentire la consigliere Filippo Motta di completare il suo intervento visto che era già alle conclusioni. L'opposizione ha il sacrosanto diritto di esprimere il proprio parere, non vedo tutto questo scandalo nel fatto che la minoranza non condivide le scelte di tale piano". Inoltre lo stesso consigliere rivolgendosi al consigliere Giuseppe Manfredi dichiara " il vecchio P.R.G. se fosse stato approvato con le modalità da te descritte sarebbe stato oggetto di inchiesta da parte della Procura o di denuncia. Non mi risulta che ciò sia avvenuto, pertanto il P.R.G. è stato adottato, illo tempore, con tutti i crismi di legge".

Prende la parola il Sindaco che esprime soddisfazione per il grande lavoro fin qui svolto, plaude alla scelta compiuta da tutti gli amministratori di aver saputo cogliere quanto di nuovo e di buono proviene dalla società civile e ribadendo la trasparenza e legalità dell'adottando P.S.C. invita il Consiglio ad esprimersi favorevolmente in ordine alla sua adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- la L.R. n. 19/2002 in particolare l'art. 27 " formazione ed approvazione del P.S.C";
- il D.lgs 267/2000 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell' art. 49 del Dlgs. 267/2000;

Con voto reso in forma palese, favorevoli 10 contrari 2 (Motta Armando e Grandinetti Antonio) astenuti 1 (Motta Pasquale);

D E L I B E R A

a) di adottare il Piano Strutturale Comunale definitivo (P.S.C.) ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) ai sensi dell'art. 27 della L.R. 19/2002 costituito dai seguenti elaborati che restano depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

QSE. QUADRO STRUTTURALE ECONOMICO E CAPITALE SOCIALE:

01. Analisi del sistema delle comunicazioni e delle caratteristiche socio-economiche;
02. Modello di sviluppo economico.

QNP. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO E DI PIANIFICAZIONE:

01. Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico;

- 02. Stralcio P.R.G. vigente;
- 02a. Stralcio P.R.G. vigente (zona Capoluogo e Fangiano);
- 02b. Stralcio P.R.G. vigente (zona Marina e Macchie);
- 02c. Sovrapposizione P.R.G. e P.S.C.;
- 03. Individuazione delle invarianti strutturali;
- 04. Stralcio PCS vigente.

QAP. QUADRO AMBIENTALE PAESAGGISTICO E NATURALISTICO:

- 01. Analisi dell'uso del suolo;
- 02. Analisi della percezione dinamica del paesaggio;
- 03. Analisi della percezione statica del paesaggio;
- 04. Analisi dell'intervisibilità paesaggistica;
- 05. Analisi del sistema morfologico del territorio;
- 06. Analisi delle caratteristiche clivometriche;
- 07. Tipi di paesaggio;
- 08. Componenti strutturanti;
- 09. Carta dei suoli;
- 10. Carta della classificazione delle aziende;
- 11. Carta delle sottozone;
- Geo 01. Relazione geomorfologia;
- Geo 02. Carta geologica;
- Geo 03. Sezioni stratigrafiche esemplificative;
- Geo 04. Carta geomorfologica;
- Geo 05. Carta idrogeologica del sistema idrografico;
- Geo 06. Carta dell'acclività;
- Geo 07. Carta delle aree a maggiore pericolosità sismica;
- Geo 08. Carta dei vincoli;
- Geo 09. Carta di sintesi;
- Geo 10. (1-2-3-4) Carta delle pericolosità geologiche-fattibilità delle azioni di piano.

QSM. QUADRO STRUTTURALE MORFOLOGICO:

- 01. Analisi del sistema della viabilità e delle connessioni;
- 02. Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie (Marina);
- 03. Analisi delle tipologie di copertura e degli organismi edilizi (Marina);
- 04. Analisi della struttura urbana (Marina);
- 05. Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie (Centro storico);
- 06. Analisi delle tipologie di copertura e degli organismi edilizi (Centro storico);
- 07. Analisi della struttura urbana (Centro storico);
- 08a. Analisi della consistenza edilizia;
- 08b. Analisi della consistenza edilizia;
- 08c. Analisi della consistenza edilizia;
- 08d. Analisi della consistenza edilizia;
- 08e. Analisi della consistenza edilizia;
- 09. Schema delle reti tecnologiche.

QSC. QUADRO SINTESI CONOSCITIVA:

- 01. Analisi SWOT.

AT. ASSETTO DEL TERRITORIO:

- 01. Rete ecologica;
- 02. Classificazione del territorio;
- 02a. Classificazione del territorio;
- 02b. Classificazione del territorio;
- 02c. Classificazione del territorio;
- 02d. Classificazione del territorio;
- 03. Ambiti progettuali ed azzonamento;

- 03a. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03b. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03c. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 03d. Ambiti progettuali ed azzonamento;
- 04. Indicazioni e prescrizioni di massima per la Protezione Civile.

R1. RELAZIONE GENERALE;

R2. RELAZIONE AGROPEDOLOGICA;

R3. DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEGLI STANDARDS;

R4. REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO;

R5. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' E COERENZA;

R6. RAPPORTO AMBIENTALE.

b) di trasmettere il presente atto, unitamente agli elaborati del Piano Strutturale Comunale sopra indicati, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro ed agli Enti indicati al comma 2, dell'art. 27 della L.R. n. 19/2002 nelle forme previste dalle norme vigenti;

c) di demandare al Responsabile del Procedimento, Geom. Luciano Esposito, ed agli uffici competenti di provvedere:

- alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria dell'avvenuta adozione e deposito del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.);
- al deposito del P.S.C. e del R.E.U. presso la sede del Comune per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.;
- alla pubblicazione dell'avviso di adozione e di deposito del P.S.C. e del R.E.U. all'Albo Pretorio del Comune, su almeno un quotidiano a diffusione locale e sul sito Internet del Comune;

d) di dare atto che entro la scadenza dei 60 giorni dalla data di deposito e pubblicazione sul B.U.R.C. del P.S.C. e del R.E.U. adottati, potranno essere formulate osservazioni e proposte da parte di Enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottate sono destinate a produrre effetti diretti;

e) di dare atto che con l'adozione del presente atto entra in vigore il regime di salvaguardia previsto anche dall'art. 15 comma 4. del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.;

f) di dare atto che alla struttura comunale preposta spetta quanto previsto dall'art. 92 del D.lgs 163/2006, da quantificarsi con successivo atto, ai sensi del vigente regolamento comunale.

COMUNE DI NOCERA TERINESE
Provincia di Catanzaro

OGGETTO: Adozione Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) – Art. 27, comma 4 Legge Regionale 19/2002

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Eventuali osservazioni: NESSUNA

Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Nocera Terinese, li.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio;
ESAMINATA la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
VISTI gli atti d'Ufficio a corredo della pratica;
VISTO il bilancio di previsione dell'esercizio in corso;
VISTO l'art 49 del D.lgs 267/2000;

ESPRIME

Parere favorevole sulla regolarità contabile della deliberazione in esame;

Nocera Terinese, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Franco PONTIERI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Felicia AMATRUDA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 267/2000, senza reclami;
- E' stata trasmessa con lettera n _____, in data _____, ai Signori capi Gruppo consiliare come prescritto dall'art. 125, T.U. 267/2000;
- Oggi stesso viene inviata al competente Organo Regionale di Controllo sugli atti dei Comuni (Co.Re.Co.):
 - in relazione al combinato disposto degli artt. 126 T.U. 267/2000;
 - per essere sottoposta a controllo per iniziativa della Giunta Municipale (art. 12, T.U. 267/2000);
- E' stata trasmessa al Prefetto di Catanzaro in data _____ Prot. N _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Felicia AMATRUDA

Il Sottoscritto inoltre:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____;
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, T.U. 267/2000);
- Decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
 - dell'atto (art. 134, comma 1, T.U. 267/2000);

- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 133, comma 2, T.U. 267/2000) senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimenti di annullamento.
- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1, T.U. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Felicia AMATRUDA

E' copia conforme all'originale

Nocera Terinese, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Felicia AMATRUDA